



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

16 Settembre 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LASICILIA

75
1945 > 2020

Ragusa

MERCOLEDÌ 16 SETTEMBRE 2020 - ANNO 76 - N. 256 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

VITTORIA

Bartolo «scarica»

Di Falco e Aiello

GIUSEPPE LA LOTA pag. V

Né con Di Falco né con Aiello così Bartolo scarica Vittoria

I contrasti e le polemiche tra i due candidati spingono l'eurodeputato a tirarsi fuori: «Basta»



Un pandemonio politico alla vittoriese. Che lascia sul terreno solo sconfitti e nessun vincitore. Perché Pietro Bartolo (nella foto), l'eurodeputato eletto da indipendente nel Pd, dopo la gazzarra verbale scatenatasi sui social, ha deciso di annullare l'incontro del 19 settembre organizzato con il candidato Salvatore Di Falco (tema: accoglienza migranti e solidarietà) e a seguire quello con il candidato sindaco Aiello, sostenitore di Bartolo alle ultime elezioni europee. Né da una parte, né dall'altra.

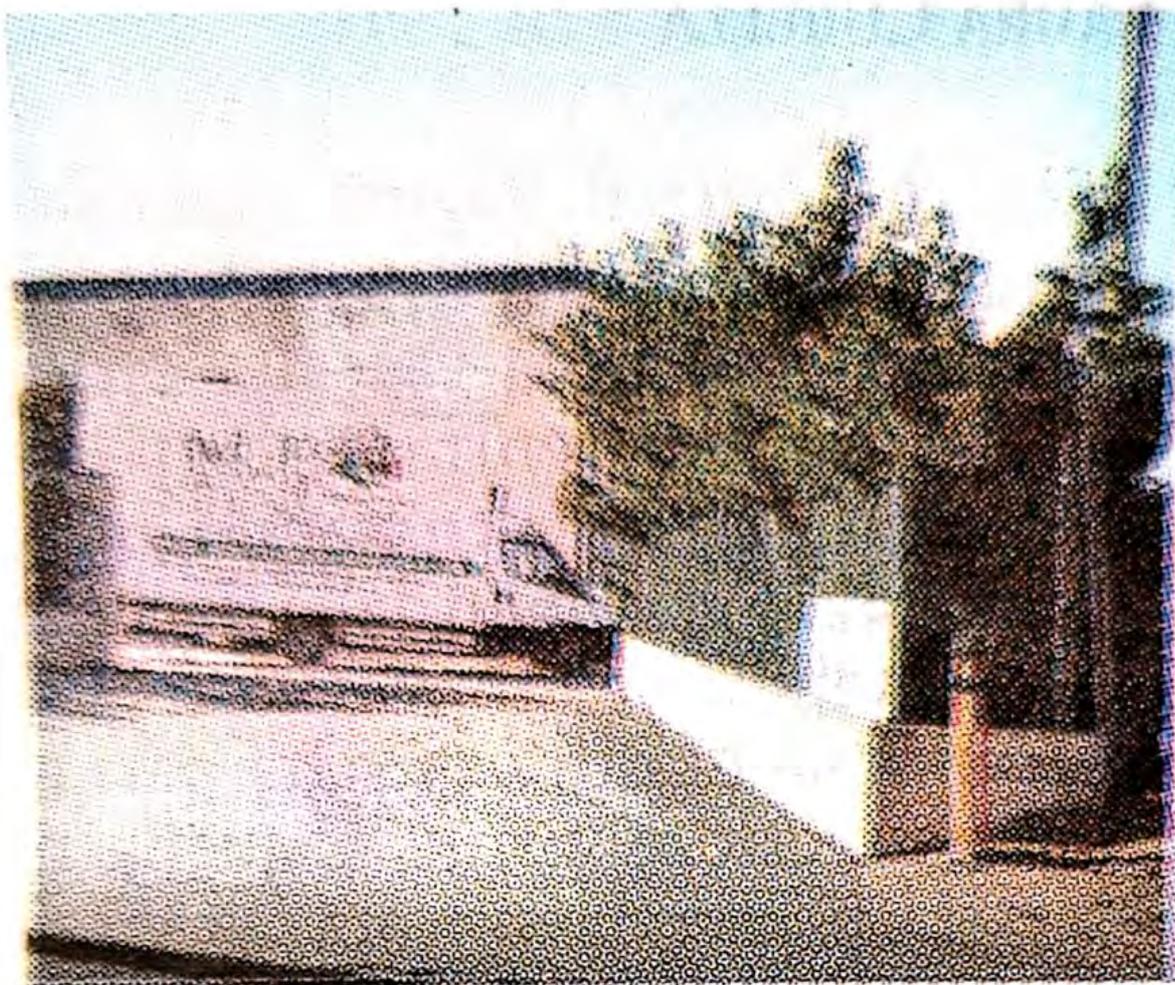


CORONAVIRUS

Quattro nuovi contagi
e nuovo piano regionale
contro l'aumento dei casi

L'assessore Razza: «Potenzieremo
l'impegno contro il virus ma non
abbandoneremo gli altri malati»
Un piano dell'Ente bilaterale del
terziario per sostenere le imprese.

MICHELE BARBAGALLO pag. II



**Ghost trash, in aula
i testi dell'accusa
otto gli imputati
in attesa di giudizio**

Quattro i nuovi contagiati e la Regione si predispone all'aumento dei casi positivi

Rete. «La Sanità siciliana saprà reggere l'urto» Ristori dall'ente bilaterale del terziario ragusano

MICHELE BARBAGALLO

Sono 77 i nuovi contagi in Sicilia nelle ultime 24 ore. Nuovi positivi (4) anche in provincia di Ragusa mentre dalla Regione si fa presente che il sistema sanitario regge ma ci si deve attendere un incremento di contagi. L'ha ribadito ieri l'assessore regionale alla Sanità, Ruggero Razza, che ha aggiunto: "Non c'è ragione di temere che la rete della nostra regione non sia in condizione di reggere all'epidemia. Non possiamo permetterci di non curare chi non è malato di Covid. Abbiamo ritenuto di allargare la rete Covid su tutta la regione e non penalizzare intere strutture ospedaliere - ha osservato Razza - lo abbiamo fatto perché c'è la necessità di continuare a curare i malati oncologici e chi ha patologie cardiovascolari. Non possiamo permetterci un nuovo stop per le attività ambulatoriali. Sono meno di duemila i positivi al Covid, molte di più le persone con altre patologie e che non possono essere snobbate dal sistema sanitario".

Annunciato anche l'arrivo di due milioni di tamponi rapidi per la Sicilia. L'approvvigionamento è stato disposto dal presidente della Regione Nello

Musumeci "anche in virtù della riapertura delle scuole che - sottolinea Razza - determinerà un aumento dei casi". I tamponi saranno distribuiti alle aziende sanitarie sulla base dei fabbisogni del territorio". Ed intanto servono anche aiuti economici per le imprese. L'Ente bilaterale del terziario di Ragusa avvia una campagna di aiuti

per sostenere imprese e lavoratori del settore particolarmente fiaccati dall'attuale emergenza sanitaria. "E tutti sappiamo quanto, in questo momento storico - sottolinea il presidente dell'Ente bilaterale del terziario di Ragusa, Gianluca Manenti - ci sia la necessità di fornire risposte che possano essere all'altezza della complessità di un mercato che ha subito un colpo pesantissimo a causa dell'emergenza sanitaria".

I beneficiari sono le singole imprese che applicano integralmente il Ccnl del Terziario e i contratti integrativi, nonché i rispettivi dipendenti. Tutti devono aver ottemperato al versamento dei contributi all'Ente. "Tra i nostri scopi - dice Manenti - quello di svolgere attività destinate a sostenere l'innovazione, la competitività".



I contagiati sono in aumento anche in provincia di Ragusa

Incrocio maledetto, in serie gli incidenti stradali

«Non c'è adeguata visibilità»

Il caso. A scontrarsi due autovetture. Altro sinistro sulla Ss 115 con un centauro che finisce in ospedale

SALVO MARTORANA

Due incidenti stradali ieri sulle strade vittoriesi. Il più grave al Km 1 della Statale 115 nel tratto Vittoria-Gela, subito dopo la via Generale Cascino. A scontrarsi una Saxo della Citroen ed una moto. La peggio è toccata al centauro, un vittoriese di 57 anni, ricoverato in ospedale per il politrauma rimediato. L'altro incidente stradale si è registrato all'incrocio fra via Cerasuolo di Vittoria e la provinciale che da Pedalino conduce a Vittoria. Due auto, per cause ancora in fase di accertamento da parte della polizia municipale della città ipparina, si sono scontrate. Una delle due vetture ha finito la sua corsa fuori dalla carreggiata, nei campi circostanti. I residenti della zona rimarkano il fatto che non è la prima volta che si verificano incidenti in quel particolare incrocio. Alla base oltre all'imperizia degli utenti della strada ci sarebbe anche la scarsa visibilità dovuta alla conformazione dello stesso incrocio, oltre ovviamente alla velocità che in quel punto non sembra viene ridotta. Nell'ultimo incidente due auto sono finite direttamente sulla aiuola. Per tornare all'incidente di ieri mat-

tina una delle auto aveva una grossa ammaccatura sullo sportello guida.

Intanto nei giorni scorsi il giudice delle indagini preliminari del Tribunale di Ragusa ha dato incarico all'ingegnere Roberto Piccitto per l'accertamento delle responsabilità dell'incidente stradale che è costato la vita ad Eliana Denaro, 17 anni ed al fidan-

zato Filippo Calvo, di 20 anni. I due sono rimasti coinvolti in un incidente stradale alle porte di Scoglitti lo scorso 27 luglio mentre erano a bordo dello scooter guidato dal ragazzo, che si è scontrato con un'auto Fiat 500 Abarth condotta da G.T. di 25 anni, vittoriese, al momento indagato per omicidio stradale, difeso dall'avvocato Santino Garufi. Le operazioni peritali inizieranno a fine mese sul luogo dell'incidente. La difesa dell'automobilista ha nominato l'ingegnere Alessandro Santoro quale consulente di parte. Anche i parenti dei due ragazzi vittoriesi deceduti, parte offesa nel procedimento penale, hanno nominato i loro consulenti. A rappresentarli sono gli avvocati Artini, Giannone, Brancaforte e Latino.



Lo scontro verificatosi ieri mattina nei pressi dell'incrocio maledetto

Il «caso Bartolo» infiamma la campagna

Verso il voto. L'eurodeputato cancella la tappa vittoriese: avrebbe parlato sia al fianco di Di Falco che di Aiello «Tutto si può digerire fuorché gli insulti tra gente che invece dovrebbe remare dalla stessa parte», ha scritto

I sostenitori di Di Falco: «Vi insegniamo a fare politica per bene». Aiello: «Reazioni farneticanti»

GIUSEPPE LA LOTA

Un pandemonio politico alla vittoriese. Che lascia sul terreno solo sconfitti e nessun vincitore. Perché Pietro Bartolo, l'eurodeputato eletto da indipendente nel Pd, dopo la gazzarra verbale scatenatasi sui social, ha deciso di annullare l'incontro del 19 settembre organizzato con il candidato Salvatore Di Falco (tema: accoglienza migranti e solidarietà) e a seguire quello con il candidato sindaco Aiello, sostenitore di Bartolo alle ultime elezioni europee. Né da una parte, né dall'altra.

«Queste divisioni non fanno bene alla politica - scrive amareggiato Bartolo sul suo profilo - tantomeno a una comunità reduce da uno scioglimento per mafia. Tutto si può digerire fuorché gli insulti tra gente che invece dovrebbe remare dalla stessa parte. Per questi motivi ho annullato l'iniziativa dapprima prevista al fianco del candidato del mio partito, Demos, ma non interverrò neanche nella campagna elettorale sponsorizzata dai compa-

gni di viaggio del Pd».

Cronistoria dei fatti nati da un'idea di Bianca Mascolino e di Stefanò Alia, giovani candidati con Di Falco. Idea appoggiata dal coordinatore provinciale Demos Tonino Solarino, subito accettata da Bartolo (sebbene informato che Di Falco non era il candidato del Pd). «Ma l'avete detto a Bartolo che non sono il candidato del Pd?» ha chiesto Di Falco agli organizzatori, presagendo la «terza guerra mondiale». «Sì, sa che il Pd a Vittoria appoggia Aiello ma viene lo stesso», è stata la risposta. E partono i manifesti con l'assenso di Tonino Solarino, che di Demos è coordinatore provinciale.

«Bartolo a Vittoria? Ne dubito - scrive Aiello sul suo profilo Facebook appena viene a sapere dell'iniziativa - Sarebbe un fatto molto anomalo, comunque grave sotto diversi profili. Credo che sia una bufala dei soliti minchiatori». Invece è tutto vero, e da quel momento scoppia il pandemonio. Bianca Mascolino, giovane avvocato, registra un audio rivolto al candidato della sinistra. «Abbiamo ricevuto insulti che non fanno parte della mia cultura. Se qualcuno pensa di utilizzare la caciara e l'offesa non ha capito con chi ha a che fare, né la nostra educazione e dignità. Non mollerò e non smetterò di combattervi. Avete 70 anni e vi comportate come i peggiori bambini, adesso noi che siamo più giovani vi insegniamo a fare politica per bene e a essere adulti».

Aiello bolla come «farneticanti» le reazioni ricevute dalla compagine di Di Falco per la mancata partecipazione di Bartolo, ma Di Falco gli ricorda le dichiarazioni dell'eurodeputato: «Parole eloquenti che il collega Aiello non



L'eurodeputato Pietro Bartolo

vuole sentire. Non ce la fa proprio a dire come stanno le cose in realtà, anzi prova a stravolgere la verità. La sua carriera è stata costruita esclusivamente sull'insulto contro l'avversario di turno».

Basito anche Tonino Solarino, sul quale era circolata voce delle dimissioni da Demos dopo il fallimento dell'iniziativa. «Mi sarei dimesso - precisa Solarino - se la linea politica scelta fosse cambiata. Ma su questa linea la direzione provinciale e regionale di Demos è concorde. Sabato ho incontrato Bartolo, Demos appoggia Turi Di Falco e i suoi consiglieri, non ho motivo di dimettermi». Al voto mancano 66 giorni.

L'INIZIATIVA

«Anche il Comune guidi le giovani coppie»

Lezioni di matrimonio anche per coloro che non si sposano in chiesa. Se Salvatore Di Falco (nella foto) sarà sindaco si impegnerà in tale direzione. «Nonostante la mia formazione cristiana - dice Di Falco - ho massimo rispetto nei confronti di quelle coppie che scelgono il rito civile. Anche questi futuri sposi andranno a formare una nuova famiglia che considero la prima agenzia educativa in assoluto, ed è per questo che le coppie vanno formate e preparate per affrontare meglio la vita a due».

Il Comune deve avere anche un ruolo. «Non solo luogo dove celebrare le nozze civili, ma anche occasione



per mettere nelle condizioni le future famiglie di essere assistite, sin dalla loro formazione, da professionisti tra cui psicologi, avvocati matrimonialisti e consulenti familiari, per riflettere sulla costruzione della famiglia e prendere consapevolezza dei doveri reciproci che il vincolo matrimoniale comporta anche a livello giuridico. Un corso prematrimoniale gratuito e non obbligatorio che potrebbe rivolgersi anche alle coppie che si affacciano nuovamente al matrimonio dopo precedenti esperienze o, perché no, anche a coloro che stanno iniziando una convivenza».

G. L. L.

OSPEDALE GUZZARDI

Feto morto, incarico per autopsia

s.m.) Il pm Santo Fornasier, titolare del fascicolo aperto dopo la morte di un feto all'ospedale di Vittoria, affiderà nel pomeriggio l'incarico per effettuare l'autopsia per accertare l'eventuale colpa medica. Il magistrato ha scelto i medici Coco e Caruso. La famiglia, che tramite l'avvocato Francesco Vinciguerra ha denunciato i fatti alla polizia di Vittoria, ha nominato quale consulente di parte il medico catanese Guerrera. Lo scorso 8 settembre la donna si è recata al Pronto Soccorso dell'ospedale "Guzzardi" perchè aveva dei dolori, ma - secondo l'accusa - una serie di lungaggini burocratiche nella tenda del triage, ne hanno impedito il ricovero immediato e la donna ha perso il bambino.

GAMBERO ROSSO

Due cantine ipparine in vetrina

d.c.) La Sicilia dei vini continua ad essere premiata. Questa volta il riconoscimento viene dalla prestigiosa Guida del "Gambero Rosso" che premia ben 26 etichette vinicole tutte rigorosamente prodotte in terroir siculo. Tra queste, due nascono nell'area di produzione del Cerasuolo di Vittoria e sono per l'appunto due bottiglie di Cerasuolo di Vittoria, la prima, prodotta nella Cantina Feudi del Pisciotto è un Giambattista Valli del 2018, la seconda, invece, esce dalla cantina Poggio di Bortolone ed è un Para Para del 2017.

Ghost trash, la parola passa ai testimoni

Il processo. Sul tappeto le intercettazioni telefoniche e ambientali effettuate nelle indagini. Sul banco degli imputati Giambattista Puccio ed altre sette persone accusati di avere creato un cartello mafioso nel settore degli imballaggi

● **Stabilito il calendario delle udienze. Si andrà avanti sino a febbraio. La prossima è il 3 novembre**

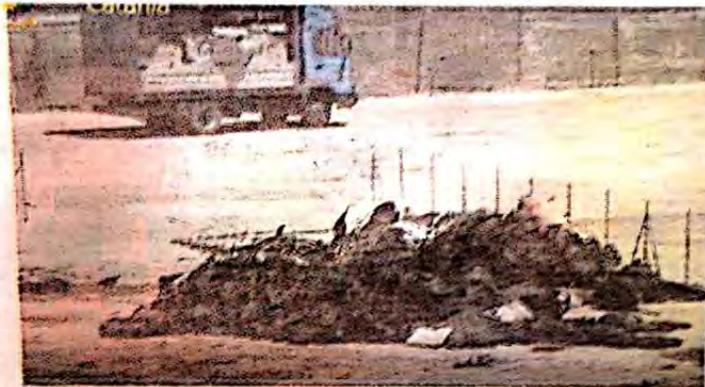
SALVO MARTORANA

Con la testimonianza degli ultimi due sottufficiali delle Fiamme Gialle del Gico che hanno svolto le indagini si sono conclusi i testi citati dall'accusa nel processo davanti al Tribunale collegiale di Ragusa nato dall'inchiesta "Ghost Trash" della Dda di Catania. I testimoni sono stati citati dal pubblico ministero Raffaella Vinciguerra ed interrogati anche dal collegio difensivo. In modo particolare i due marescialli hanno parlato delle intercettazioni telefoniche ed ambientali effettuate nell'ambito delle indagini, parte integrante dell'ordinanza di custodia cautelare. Sul banco degli imputati Giambattista Puccio, 59 anni, vittoriese, arrestato nel dicembre del 2017 insieme ad altre sette persone, per associazione mafiosa finalizzata al dominio del settore degli imballaggi a Vittoria, e diciassette altre persone che rispondono di reati minori. I lavori, quindi, sono stati aggiornati al 3 novembre per

sentire i primi dieci testimoni della difesa. Il collegio giudicante presieduto dal giudice Vincenzo Ignaccolo (a latere Gaetano Dimartino e Fabrizio Cingolani) ha anche stilato il calendario delle udienze fino al 16 febbraio dell'anno prossimo. Le altre udienze sono in programma per il 17 novembre, 22 dicembre, 26 gennaio e 9 febbraio. Contestualmente agli arresti il Gip etneo ha disposto anche il sequestro preventivo di sei aziende, intestate a quelli che l'accusa ritiene prestanome per eludere l'applicazione di misure di prevenzione patrimoniali, il cui valore complessivo stimato è di 15 milioni di euro.

Per la Dda le società, pur risultando intestate a specifiche persone, erano poi gestite e facevano capo a Giambattista Puccio. Quest'ultimo per l'accusa è responsabile di aver creato con Emanuele Greco un vero e proprio "cartello mafioso di imprese" che ha assunto il dominio del settore degli imballaggi nel territorio di Vittoria. L'operazione ha portato anche alla luce l'operatività di imprese di raccolta e stoccaggio di rifiuti per l'accusa riconducibili a Puccio; imprese che per la Dda etnea hanno operato un sistematico traffico illecito di rifiuti plastici provenienti prevalentemente dalle serre per la coltivazione di prodotti ortofrutticoli, traffico realizzato con la creazione di abusivi siti di stoccaggio.

Oltre a Puccio ci sono sotto processo altri 17 imputati minori. Il collegio difensivo comprende gli avvocati Giuseppe Di Stefano, Enrico Platania, Giuseppe Passarello, Maurizio Catalano, Santino Garufi, Giorgio Assenza, Gianluca Gulino, Nunzio Valerio



Un fotogramma del video diffuso dalle forze dell'ordine su Ghost trash

Palumbo, Franco Vinciguerra.

Nell'ambito dell'inchiesta si sta svolgendo davanti al Gip etneo il processo con il rito abbreviato per cui il pm ha chiesto la condanna a 12 anni di reclusione per i vittoriosi Giacomo Consalvo, 64 anni ed Emanuele Greco, 59, quella a 10 anni per Michael Consalvo, 30; un anno e quattro mesi, infine, sono stati chiesti per il collaboratore di giustizia Emanuele Melfi, 44. I due Consalvo sono difesi dall'avvocato Giuseppe Di Stefano, Greco dagli avvocati Salvatore Citrella ed Antonino Fiumefreddo, Melfi dall'avvocato Massimiliano Amato. La sentenza, in programma ad aprile, è slittata al primo dicembre. ●



Da sinistra il giovane biancorosso Alessio Giocolano e il direttore generale del Vittoria calcio Salvatore Baravecchia.

«La partita con il Frigintini serva da monito per il futuro»

Prospettive. Il Vittoria esce sconfitto dal Caitina ma la rete di Pirrotta regala la qualificazione

➔ **Il tecnico Peppe Fernandez:**
«Così si comprenderà che nessuno ci regalerà niente»

ANDREA LA LOTA

VITTORIA. Il Vittoria perde a Frigintini la sua prima gara ufficiale della stagione ma passa ugualmente il turno di Coppa Italia in virtù del 2-0 maturato all'andata. Agli uomini di Fernandez è bastato un gol del neo attaccante palermitano Pirrotta (entrato a partita in corso) per accorciare le distanze (3-1 il finale) e acciuffare la qualificazione agli ottavi del torneo Orazio Siino. Una gara, quella di Frigintini, dal doppio volto fra primo e secondo tempo, così come ha voluto precisare lo stesso tecnico dei biancorossi Giuseppe Fernandez: «La partita non è iniziata bene per noi, probabilmente il risultato d'andata ci ha cullati fin troppo. Inoltre, ci siamo ritrovati davanti ad una squadra ben organizzata, che ha corso tanto e bene, mettendoci in

serie difficoltà. Una sconfitta che ci servirà da monito per il futuro, per non ricadere negli stessi errori. Il Frigintini aveva voglia di vincere, ed ha dato il cento per cento come credo faranno tutti gli avversari contro di noi sia in campionato che in Coppa. Affrontare il Vittoria è uno stimolo per tutti, per la storia che porta dietro di sé ed il suo blasone, dunque chiedo ai miei ragazzi sempre il massimo della responsabilità e del coraggio».

«Durante l'intervallo - aggiunge Fernandez - ho guardato tutti negli occhi cercando di stimolare la squadra il più possibile. La ripresa è andata decisamente meglio, con un appiglio positivo e grintoso». A corredo dell'analisi del tecnico, è giunta infatti nella ripresa la rete decisiva di Pirrotta. Ma oltre al gol dell'attaccante, a distinguersi fra i pali è stato anche il portiere Mignacca, decisivo in alcuni momenti cruciali del match.

«Infine - chiude Fernandez - voglio sottolineare il grande contributo del nostro juniores 2001, Alessio Giocolano. Un esordio vincente e che dà valore ancora una volta al «Progetto Giovani. Adesso concentriamoci sul campionato, sabato a Scicli ci attende la prima di stagione e servirà grande concentrazione da parte di tutti per ottenere un risultato positivo». ●

Di Prima e Tela da urlo in gara a Palermo dopo aver tagliato il traguardo davanti a tutti

Risultati. Nella categoria Allievi, successo di prestigio per la Multicar Amarù

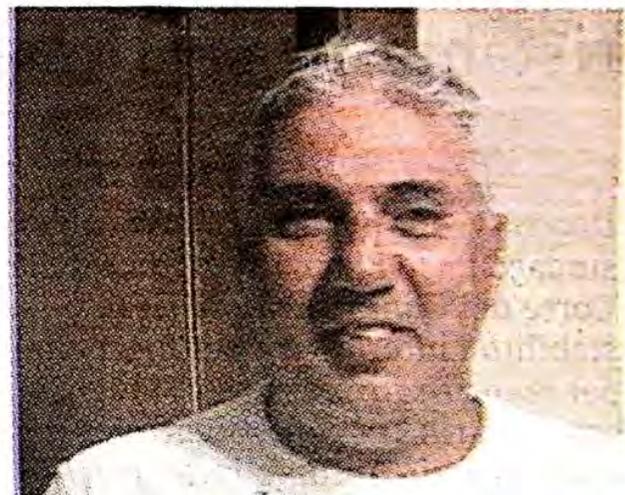
VITTORIA. Era nell'aria. Tutti i segnali lasciavano presagire un riscontro lungo questa direzione. E, in effetti, il risultato di prestigio è arrivato. Domenica scorsa, a Palermo, i corridori della categoria Allievi dell'Asd Multicar Amarù hanno conquistato il primo e il secondo posto. Un traguardo che assume ancora più valore perché tagliato a fronte di una concorrenza che si è rivelata parecchio agguerrita e che, non a caso, ha animato la competizione con una grande verve come mai si era verificato nel recente passato. E, però, pur a fronte di tutta questa effervescenza agonistica, i giovani ciclisti della società ipparina hanno gestito la gara nella maniera migliore, riuscendo a mantenere la testa della corsa nei momenti topici e arrivando a conquistare la posizione più ambita con Christian Di Prima che è stato seguito subito dopo dal compagno di squadra Raffaele Tela, quindi per lui



Da sinistra Russo, Di Prima e Tela

secondo posto.

Buona anche la performance di Marco Russo che è arrivato undicesimo. Nella categoria Esordienti, da segnalare, invece, il quarto posto di Ivan Minardi (per quanto riguarda gli Esordienti di primo anno) e il quinto di Emanuele Cataudella (Esordienti di secondo anno). La pattuglia gialloblù era seguita dal presidente Carmelo



Il presidente Carmelo Cilia

Cilia, dal vice Giuseppe Massaro e dal direttore sportivo Enrico Tela. "Una bella soddisfazione riuscire a piazzare questi colpi - sottolinea Cilia - nel contesto di una delle gare che possiamo senz'altro definire tra le più complicate della stagione. E però i nostri ragazzi non si sono persi d'animo e sono riusciti ad arrivare sino in fondo, tagliando il nastro del traguardo". ●